

COPPA MOVO 1994

Marco Camponovo

Seconda edizione del meeting che aveva riscosso un lusinghiero successo già dalla prima edizione: bisogna chiarire che questa manifestazione, alternativa o complementare al normale circuito FAI, nasce con l'intento di favorire incontri e scambi tra gli appassionati di aerotraino, garantendo la possibilità di volare molto con la formula più semplice possibile. Probabilmente è tutto qui il segreto del successo di questa gara: senza nulla togliere alla sana competizione, non è sempre piacevole muoversi in macchina, montare, pulire e smontare per 5 o 10 minuti di volo, specialmente se non si è in corsa per le prime posizioni.

Anche in questo caso l'invenzione della formula è di Dino Pelizza che, forte dell'esperienza di tante competizioni, propone una gara della durata di 6 ore, con 4 lanci a disposizione, nel tentativo di ottenere il miglior tempo complessivo, considerando 20 minuti come limite massimo di ciascuna prova. L'atterraggio dovrà avvenire in una zona delimitata, senza che l'aliante assuma un angolo inferiore ai 90 gradi rispetto alla pista. Viene assegnato un punto per ogni secondo di volo, vengono detratti 50 punti per ogni atterraggio in pista non valido e 100 punti per ogni atterraggio fuori pista e per ogni minuto eccedente i 20. Tutto qui, aggiungendo la caratteristica di lanciare quando si preferisce, tenendo conto, ovviamente, delle precedenze ai traini.

Un tocco di efficienza è stato aggiunto grazie a Massimo Lessona, socio del gruppo organizzatore Ali + Elifly, che ha approntato un semplice programma per il computer, che consente di limitare drasticamente il personale addetto alla gara: infatti il commissario ai decolli comunica al tavolo giuria ora, minuto, secondo dello sgancio ed altrettanto fa il delegato agli atterraggi: il computer provvede in tempo reale a trasformare i tempi in punteggi ed a stilare la classifica in ogni momento e per ogni concorrente che la richieda.

La gara quest'anno è stata caratterizzata dalla partecipazione di più di 30 concorrenti, compreso il gruppo Arriva Anderle di Salisburgo, composto da sei aeromodellisti di gran livello, accompagnati dalle famiglie: mi sembra giusto sottolineare che gli Austriaci sono arrivati a Milano con grande entusiasmo e con modelli nuovi, nonostante che nessuno di loro avesse mai provato l'aerotraino. La gara si è svolta sotto il costante

incubo della pioggia che, miracolosamente, ha graziato il gruppo organizzatore per i due giorni previsti in programma. Ma l'attività termica (grazie al caldo della Pianura Padana) è stata notevole, garantendo a tutti i concorrenti dei tempi di volo ragguardevoli. Alessio Muro di Livorno si è aggiudicato la gara già dal primo volo quando, con notevole perizia, è riuscito a sfruttare le deboli termiche mattutine, facendo registrare ben 18' di volo quando tutti gli altri hanno totalizzato un massimo di 11'. E' importante notare che il primo volo deve essere effettuato entro le prime due ore di gara (questo per ragioni logistiche) pena l'annullamento del volo stesso, quindi nel momento della giornata meno adatto al volo dei veleggiatori.

Il secondo sponsor della manifestazione è l'impresa di costruzioni Caran di Milano, che offre ai partecipanti un trofeo per il miglior volo in assoluto: Francesco Menozzi di Reggio Emilia se lo è aggiudicato con un volo di 20' esatti, tempo che potrà essere, ovviamente, solo eguagliato. I modelli presenti erano uno spettacolo nello spettacolo: si andava dalle riproduzioni d'epoca (ASK18, Grunau Baby), ai recentissimi LS4 ed LS6, passando per i vari ASW19, ASW20, KA6, DG300, DG500, Pilatus eccetera, praticamente tutta la produzione aliantistica mondiale. Malgrado il carattere amichevole del meeting si è notato che i modelli vincenti sono quelli collaudati e ben centrati, conditi da buoni pollici: Alessandro Clerici e Flavio Pompele presentavano due ASW19 progettati in perfetta scala da Dino Pelizza ben 15 anni fa e tuttora fra i modelli da battere; sempre splendido l'ASW20 di Pozzecco, reduce dalla vittoria all'Eurometing 93, ricavato partendo da un kit di Gewalt; storico in tutti i sensi l'ASK18 di Carlo Simeoni, che dopo la grande prova dello scorso anno, lo ha riproposto (preferendolo al notissimo LS6 Rowing) riportando ancora una volta un ottimo piazzamento; Riccardo Borg presentava uno splendido Ka6 dal volo meraviglioso, che ha pagato un po' la scarsa forma del pilota.

I trainer del gruppo, ovviamente dotati di altimetro, sono tutti prodotti da Lorian Colombari di Livorno ed hanno dimostrato una volta di più la bontà del progetto; un grazie particolare a Massimo Duò, autore di ben 148 traini consecutivi al ritmo record di 2'45" di media tra un volo e l'al-

tro!! Mi premeva particolarmente citare i piloti dei trainatori: Duò, Colombini e il sempreverde Nunzio Pompele, perché è anche grazie a loro che la manifestazione ha potuto svolgersi regolarmente, tanto regolarmente che alla fine ci si è dimenticati del loro importantissimo compito.

Tornando un attimo alla connotazione amichevole della Coppa Movo, bisogna sottolineare che la gara si è svolta domenica 22/5, ma la manifestazione è cominciata il sabato precedente con le cosiddette "prove ufficiali": in pratica si è volato tutto il giorno senza limitazioni di sorta. La sera del sabato, per mantenere "caldo" il week-end volovelistico, il gruppo

Eli+Elifly ha organizzato una cena nei locali messi a disposizione da Maurizio Marcassoli, efficientissimo membro della giuria e padre di Mattia, giovane promessa dell'aerotraining. Durante la premiazione si è avuta la gradita sorpresa dell'aumentato numero degli sponsor: infatti Tino Cosma, stilista ed ottimo volovelista, grazie all'intervento logistico e "monetario" di Dino Pelizza, ha regalato alle mogli dei concorrenti (troppo spesso trascurate) un foulard firmato, di indiscutibile gusto e valore.

Anche MODELLISMO ha voluto offrire il proprio modesto contributo con un abbonamento omaggio che è andato all'austriaco Jacob Dick. ➔

Classifica	Nome	Punti	Modello				
1	Muro	3432	Pilatus	17	Dick J.	1773	Pilatus
2	Menozzi	3153	ASW19	18	Gerold	1727	Pilatus
3	Vigada	3030	—	19	Marcassoli	1642	DG500
4	Pompele F.	2965	ASW19	20	Alfaroli	1594	DG300
5	Mazza	2817	DG600	21	Baracchino	1503	Twin Astir
6	Mantovani	2810	Twin Astir	22	Campana	1443	—
7	Perico	2754	Grob103	23	Bossetti	1417	—
8	Simeoni	2600	ASK18	24	Gallizia N.	1370	ASW17
9	Clerici	2588	ASW19	25	Volandri	1365	—
10	Goi	2562	Calif	26	Hannes	1268	Pilatus
11	Borg	2450	KA6	27	Findenig H.	1253	Grunau Baby
12	Caldarelli	2346	—	28	Sadorin	1053	Salto
13	Camponovo	2301	LS4	29	Gonalba	673	Calif
14	Pozzecco	2296	ASW20	30	Gallizia A.	0	—
15	Ghisleri	2174	—	31	Gallizia G.	0	—
16	Dick H.	1798	Pilatus	32	Niederwanger	0	—
				33	Scolari	0	SB10

